

Dio Signor, Redentor!
pentiti qui ci vedi
della tua croce a' piedi!
Ah nel punto di nostra morte

quel tuo detto ci riconforte:
„Oggi meco sarai in Paradiso.,,
Tu di grazia sei sorgente,
o divino mediator.

3.

Mulier, ecce filius tuus, et tu, ecce mater tua!

Vergin, madre sconsolata,
ah fù grande il tuo dolor!
Il supplizio rio, nefando
di Gesù provasti al cor!

In sì barbaro momento,
di pietà per sentimento,
tu come figlio accetti
Giovanni, il suo fedele
in mezzo al tuo dolor.

Salva, o Dio, di colpe i rei,
de' tuoi figlj ascolta il pianto,

deh gli assista il nome santo,
Padre, fonte di perdon.

Quando morte s'avvicina,
non lasciarci in abandon!
Tu ci aita a debellare
del demon le voglie avare;
della morte nel periglio
la tua grazia ci sostegni;
fia, che degni siam, o Padre,
del cospetto del tuo figlio,
per te degni siam', o Padre!

4.

Eli! Eli!, lamah asabthani!

„Perchè m'hai derelitto?,
Ch' il mistero scoprirà?
Chi la mente del Signore,
e il prodigio spiegherà?

Rettor, Padre sovrano!
siam l'opra di tua mano,
ed or ci salva il tuo divino amor! —

Ah pietoso Salvatore! —
Grazia, Signor, mercede

prostrati a te rendiamo!
Soffrir per noi volesti
scherno, pena, e rio dolor. —
Chi può viver senz'amarti? —

Solo è beato ch' in te crede!
chi può mai mancar di fede?
Nò, non fia, che il nostro amore
sia diviso dal Signore!

Concert auf der Flöte, gesetzt und gespielt vom Herrn
Musikdir. Müller.